



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo del Dipartimento

DECRETO DI APPROVAZIONE

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di Proposte di intervento a valere su PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 -
INVESTIMENTO "DATI E INTEROPERABILITÀ" - "MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE
DATI – INTEGRAZIONE IT WALLET

Regioni e Province autonome (ottobre 2025)

Decreto n. 164/2025 - PNRR

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 concernente la "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri" e in particolare gli artt. 29 e 31;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria

in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario Generale 24 luglio 2019, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

VISTO l'art. 2, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L.15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art.2;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo", e, in particolar modo, l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con la legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 recante "Attuazione dell'art. 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art.41, comma 1, del citato decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 9 luglio 2014 "Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower);

VISTO il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024;

VISTA la legge 30 novembre 2017 n.179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";

VISTA la Direttiva 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la "protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione";

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 (P.I.A.O.) adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025;

VISTO l'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento generale UE sulla protezione dei dati personali 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'art. 61 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che al comma 3 precisa: "esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona" che partecipa all'esecuzione del bilancio "è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danno significativi agli obiettivi ambientali";

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) e, in particolare, l'art. 22, co. 1 rubricato "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" secondo il quale gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, "adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio.";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", come modificata da ultimo, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento (UE) n. 2021/241, con decisione di esecuzione ECOFIN del 20 giugno 2025;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e in particolare l'articolo 1, commi da 1037 a 1050;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108 e in particolare:

- l'art. 6, ai sensi del quale sono attribuiti all'Ispettorato Generale per il PNRR funzioni di coordinamento operativo sull'attuazione, sulla gestione finanziaria e sul monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea ai sensi degli articoli 22 e 24 del regolamento (UE) 2021/241, conformandosi ai relativi obblighi di informazione, di comunicazione e di pubblicità;
- l'art. 9, primo comma, che prevede che "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di

Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l’Unità di Missione ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell’ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l’Unità di Missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale, ai sensi dell’art. 8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101, e del decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro senza portafoglio per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 24 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni recante l’organizzazione interna della predetta Unità;

VISTO il decreto interministeriale del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 6 giugno 2024, recante l’organizzazione interna della predetta Unità di missione che abroga a far data dal 1° luglio 2024 il decreto interministeriale del Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e del Ministro dell’economia e delle finanze 24 settembre 2021, e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2024, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Cecilia Rosica l’incarico di Coordinatore dell’Unità di Missione del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2025, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stato conferito l’incarico di Coordinatore dell’Ufficio per l’indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale al cons. Paolo Donzelli;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, nonché milestone e target da conseguire;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024 "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;

VISTA in particolare la Tabella A, così come modificata dal citato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 maggio 2024, che individua il Dipartimento per la trasformazione digitale quale Amministrazione titolare di risorse per l'Investimento M1 C1 1.3 "Dati e interoperabilità" - Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati";

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1, Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità" - Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", prevede lo sviluppo di una "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" (PDND) che dovrà garantire l'interoperabilità dei dataset tramite un catalogo centrale di "connettori automatici", le cosiddette API (Application Programming Interface), pubblicati e utilizzabili da tutte le amministrazioni centrali e locali con un importo di 556.000.000,00 euro (cinquecentocinquantaseimilioni/00), così come previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024, con cui è stata modificata la tabella A allegata al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali" e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative";

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, in legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143 e in particolare l'art. 18-quinquies recante "Disposizioni finanziarie in materia di PNRR"

VISTO il decreto-legge 19 ottobre 2024, n.155 convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189 e in particolare l'art. 6 recante "Disposizioni in materia di PNRR";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e finanze del 6 dicembre 2024, emanato ai sensi del comma 3 del citato art.18 quinquies del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143;

TENUTO CONTO delle circolari della Ragioneria Generale dello Stato adottate in tema di selezione, gestione, monitoraggio e controllo del PNRR;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'"Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia";

VISTI gli Accordi/Convenzioni approvati dal Dipartimento per un totale di € 267.288.160,70 a valere sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3. "DATI E INTEROPERABILITÀ" - MISURA 1.3.1;

VISTI gli Avvisi pubblicati sulla medesima MISURA 1.3.1 e gli importi con essi impegnati alla data del 20 ottobre 2025:

- "Piattaforma digitale nazionale dati - Comuni (ottobre 2022)", di cui al decreto di approvazione n. 152/2022-PNRR del 19/10/2022, con cui sono stati finanziati progetti per € 108.179.378,00;
- "Piattaforma digitale nazionale dati - Regioni e Province autonome (dicembre 2022)", di cui al decreto di approvazione n. 175/2022-PNRR del 21/12/2022, cui sono stati finanziati progetti per € 45.103,644,00;
- Piattaforma digitale nazionale dati – Università e AFAM pubblici (luglio 2023)", di cui al decreto di approvazione n. 112/2023-PNRR del 18/07/2023, con cui sono stati finanziati progetti per € 29.599.042,20;
- Piattaforma digitale nazionale dati – ASL/AO – IRCSS pubblici (settembre 2024)", di cui al decreto di approvazione n. 187/2024-PNRR del 12/09/2024, con cui sono stati finanziati progetti per € 1.786.866,90;
- "Piattaforma digitale nazionale dati - Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) - Comuni - maggio 2025", di cui al decreto di approvazione n. 90/2025-PNRR del 29/05/2025, con cui sono stati finanziati progetti per € 41.732.667,58;

VISTI i decreti di presa d'atto delle istanze di rinuncia dei Soggetti attuatori dei progetti ammessi a finanziamento e i decreti di decadenza dal finanziamento emessi sui predetti Avvisi della Misura 1.3.1;

CONSIDERATA la disponibilità di risorse residue stanziata sulla Misura 1.3.1 pari a € 62.310.240,62;

VISTE le "Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a Lump Sum" approvate con decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione n. 6 del 17/10/2022 e successivi aggiornamenti, pubblicate sul sito istituzionale all'indirizzo [https:// innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/](https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/);

CONSIDERATO che il Dipartimento intende, tramite un apposito Avviso pubblico, favorire la messa a disposizione, da parte delle Regioni e delle Province autonome, per il tramite della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), di e-service funzionali alla creazione di Attestati Elettronici di Attributi nell'IT-Wallet, secondo le Specifiche Tecniche del Sistema IT-Wallet, come meglio definito nell'Avviso stesso (Allegato 1 al presente atto);

CONSIDERATO che la procedura contempla gli elementi specifici del PNRR in coerenza con quanto previsto dalla citata Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*PNRR - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ed in particolare dall'allegato D. Format di check list di verifica relativa agli elementi da attenzionare per la selezione dei progetti tramite avviso pubblico;

VISTO l'art.10, comma 4, del citato decreto-legge 121/2021 - convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. 09/11/2021, n. 267) - che prevede la possibilità di utilizzare le opzioni di semplificazione dei costi nell'ambito del PNRR: "*Laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021. Ove possibile, la modalità semplificata di cui al primo periodo è altresì estesa alla contabilizzazione e alla rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito dei Piani di sviluppo e coesione di cui all'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58*";

CONSIDERATO che l'utilizzo di tali modalità di rappresentazione semplificata dei costi comporta una riduzione degli oneri legati alla gestione amministrativa e finanziaria degli interventi, di cui beneficiano sia i Soggetti attuatori (Regioni e Province autonome) sia il Dipartimento per la trasformazione digitale nell'attività di rendicontazione, controllo e monitoraggio degli interventi stessi;

CONSIDERATO che l'adozione delle citate opzioni di semplificazione dei costi, inoltre, riduce il rischio di errore legato alla gestione e al controllo di numerosi documenti amministrativo/contabili tipici della rendicontazione cosiddetta a costi reali;

CONSIDERATO che il Dipartimento per la trasformazione digitale ha già predisposto una metodologia per la determinazione di importi forfettari (Lump Sum) da riconoscere alle Regioni e alle Province autonome per l'attuazione della Misura 1.3.1 del PNRR, previamente condivisa con il MEF-RGS e approvata con decreto n. 175/2022-PNRR del 21 dicembre 2022;

VISTO l'art.53, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede la possibilità di riutilizzo di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;

CONSIDERATO che gli esperti dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico (UIT) del Dipartimento, ai fini della definizione della metodologia *lump sum* da applicare, hanno evidenziato la replicabilità della metodologia di cui al decreto n. 175/2022-PNRR del 21 dicembre 2022 anche all'Avviso di cui all'Allegato 1 al presente atto, in considerazione del fatto che nella stessa Metodologia viene indicato il costo unitario per API;

RITENUTO quindi, che, in base a quanto segnalato dall'UIT, la metodologia di cui al decreto n. 175/2022-PNRR del 21 dicembre 2022 possa essere replicata all'Avviso (Allegato 1) destinato alle Regioni e alle Province autonome per l'integrazione di e-service nell'IT WALLET;

RITENUTO quindi necessario, al fine di attuare tempestivamente la Misura 1.3.1, approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento a valere su *PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ - Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" – INTEGRAZIONE IT WALLET (ottobre 2025), rivolto alle Regioni e alle Province autonome, di cui all'Allegato 1 al presente atto, per un importo complessivo di euro 25.000.000,00* (venticinquemilioni/00);

CONSIDERATO che l'Avviso in questione è finanziato a valere sulle risorse poste a carico della contabilità speciale denominata PNRR-DIP-TRANSIZIONE-DIGITALE – CS 6288 intestata al Dipartimento per la trasformazione digitale in cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze trasferisce le risorse del PNRR;

TENUTO CONTO dell'esame tecnico condotto sull'Avviso e in particolare della redazione dell'Allegato 2 del citato Avviso (allegato al presente atto) da parte degli esperti del predetto Ufficio per l'indirizzo tecnologico del Dipartimento;

VISTA la citata Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, ed effettuato, in fase di definizione dell'Avviso, il previsto esame congiunto con il Servizio Centrale del PNRR (ora Ispettorato Generale per il PNRR del MEF RGS - Ufficio VIII) sulla valutazione di coerenza con i requisiti del PNRR;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e in particolare gli artt. 6 e 7 che riguardano la comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse e l'obbligo di astensione;

RITENUTO opportuno nominare la dott.ssa Concetta Sangineto, funzionaria del Servizio di gestione e monitoraggio n. 1 dell'Unità di missione PNRR, quale responsabile del procedimento (RP);

RITENUTO opportuno nominare nella funzione di esperto di supporto al responsabile del procedimento, la dott.ssa Giulia Simonelli, "Technical Innovation Project Manager" del Dipartimento della trasformazione digitale;

SU PROPOSTA del Coordinatore dell'Unità di Missione, dott.ssa Cecilia Rosica e del Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale, cons. Paolo Donzelli;

Tanto visto, ritenuto e considerato,

DECRETA

ART.1

1. Sono approvati quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e se ne dispone la pubblicazione l'Avviso per la presentazione di proposte a valere sul PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ - Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati – INTEGRAZIONE IT WALLET – Regioni e Province autonome (ottobre 2025)", e i relativi modelli, di cui all'Allegato 1 al presente atto;

2. Al predetto Avviso si applica la Metodologia per la determinazione degli Importi Forfettari (Lump Sum) per l'attuazione della Misura 1.3.1 del PNRR, di cui all'Allegato 2 al presente atto, previamente condivisa con il MEF-RGS e approvata con decreto n. 175/2022-PNRR del 21 dicembre 2022.

ART. 2

1. L'Avviso di cui all'art. 1 è finanziato per un importo complessivo di **euro 25.000.000,00** (venticinquemilioni/00) a valere sulle risorse poste a carico della contabilità speciale denominata PNRR-DIP-TRANSIZIONE-DIGITALE-CS 6288 intestata al Dipartimento per la trasformazione digitale in cui il Ministero dell'economia e delle finanze trasferisce le risorse del PNRR.

ART. 3

1. La dott.ssa Concetta Sangineto, funzionaria del Servizio gestione e monitoraggio n. 1 dell'Unità di missione PNRR, è nominata responsabile del procedimento e, nell'esercizio delle funzioni di coordinamento tecnico-operativo, si avvarrà del supporto della dott.ssa Giulia Simonelli, esperta con il profilo "Technical Innovation Project Manager" del Dipartimento della trasformazione digitale.

Il presente decreto, unitamente agli ulteriori atti che ad esso seguiranno, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo al ricorrere dei presupposti di legge.

Il Capo del Dipartimento

Angelo Borrelli